

# GIORNALE DI BRESCIA

ANNO LXII N. 158 - EURO 1,00

DOMENICA 10 GIUGNO 2007

www.giornaledibrescia.it

## TOSCOLANO Realizzata in via Gozzi un'abitazione secondo i rigidi criteri di efficienza energetica La prima Casa clima del Bresciano

Simone Bottura

TOSCOLANO MADERNO

È sorta a Toscolano la prima «Casa Clima» della provincia di Brescia. L'ha realizzata, in via Gozzi, nel centro storico del paese, l'impresa edile di Giancarlo Butturini, impresario con una spiccata sensibilità verso le tematiche ecologiche.

Si definisce Casa Clima qualsiasi edificio a basso consumo energetico, realizzato secondo severi standard costruttivi certificati dall'omonima Agenzia. Per la nostra provincia si tratta di una novità assoluta, ma è un sistema da tempo utilizzato ed ampiamente diffuso in Canada, Svizzera, Germania, Austria e Scandinavia.

In Italia fa scuola in materia la provincia di Bolzano, dove è recentemente entrata in vigore una nuova normativa che prevede per tutti gli edifici pubblici e privati di nuova costruzione la certificazione Casa Clima nella categoria A, quella che



garantisce una maggiore efficienza energetica, o minimo B.

A prima vista la Casa Clima di Toscolano, edificio costituito da tre unità abitative, ognuna di 75 metri quadrati più scantinato abitabile, è un immobile uguale agli altri, ma dal punto di vista costruttivo presenta soluzioni rivoluzionarie. «Il presupposto che sta alla base di questi edifici - spiega Giancarlo Butturini - è questo: la fonte energetica più importante di cui disponia-

mo è il risparmio energetico: perché l'energia più pulita è quella che risparmiamo». Casa Clima punta proprio a questo: ridurre al minimo il consumo di energia e, di conseguenza, anche le famigerate emissioni di Co2.

«L'edificio di via Gozzi - aggiunge Butturini - è in corso di certificazione Casa Clima classe A, che prevede un fabbisogno termico annuo inferiore a 30 Kwh per metro quadrato». Traducendo in cifre tali dati ci si può rendere conto dei vantaggi che ne derivano, pur a fronte di costi costruttivi più elevati (dall'8 al 15% in più): «Ognuno dei tre alloggi di Toscolano - spiega l'impresario - prevede un consumo annuo per il riscaldamento pari a circa 225 euro, a fronte di un consumo medio per la stessa superficie di un'abitazione tradizionale pari a circa 6-7 volte tanto, cioè 1200-1500 euro. Il tutto senza rinunciare a nessun confort abitativo, non solo invernale, in termini di temperatura minima e ricambi d'aria.

«Rispetto ad una casa costruita in modo tradizionale - continua - l'immobile di via Gozzi, edificato dall'impresa edile Cosmotec di Villanuova secondo le indicazioni del consulente dell'Agenzia Casa Clima Claudio Baldo, fa risparmiare all'atmosfera 10 tonnellate di Co2 all'anno». Tutto ciò è possibile grazie alla combinazione di metodiche costruttive che impediscono al caldo di fuoriuscire dall'involucro del fabbricato.

L'immobile di Toscolano è il primo del genere che si realizza nel Bresciano, ma, soprattutto sull'esempio dell'Alto Adige, diverse Amministrazioni locali hanno cominciato a guardare con interesse a questo sistema. I Comuni di Padenghe e Adro, per esempio, stanno valutando l'opportunità di introdurre sul proprio territorio la filosofia del risparmio energetico introducendo parametri e condizioni a cui attenersi per conseguire la certificazione energetica e mettendo sul piatto della bilancia una riduzione degli oneri di urbanizzazione.